

COSE DI CASA

La Gdf perquisisce
il big degli outlet
che lavorava
col padre di Matteo

◻ MASSARI A PAG. 3

IL CASO

La rete Il padre del premier ha seguito insieme a Rotondaro i progetti di una catena di negozi di lusso: ora il manager è nel mirino della Gdf

La perquisizione, gli outlet e gli strani incontri di Tiziano



*Rotondaro?
Non so
chi sia.
Non ho
niente
da dire:
di
invenzioni
su di me
siete stati
precursori
costanti e
impenitenti*

**TIZIANO
RENZI**

» ANTONIO MASSARI

La sua perquisizione sta facendo tremare il mondo dell'alta moda e della politica. Carmine Rotondaro, perquisito giorni fa dalla Guardia di Finanza, è un cittadino calabrese 42enne legato al gruppo Kering, la holding che gestisce il marchio Gucci. È bene spiegare di cosa parliamo, quando ci riferiamo al gruppo Kering, che è nelle mani di Francois Henry Pinaud: un impero che tra i suoi marchi conta anche Yves Saint Laurent, Balenciaga, Ulysse Nardin, Girard Perregaux, Pommellato e Puma. Fu con Roton-

darò - e altri manager - che Tiziano Renzi, papà del presidente del Consiglio, si presentò nel municipio di Sanremo quando, per la prima volta, nella città ligure fu presentato il progetto del The Mall, l'outlet del lusso, già presente a Reggello, in provincia di Firenze.

La consulenza che non c'è e l'sms del babbo

A che titolo era presente Tiziano Renzi? Quello di "super consulente" per il progetto, si disse in quei giorni, opzione smentita invece dal manager del gruppo Kering, Luca Simoni, contattato ieri dal *Fatto Quotidiano*: "Non ho mai incontrato Tiziano Renzi - dice Simoni - ed escludo che abbia qualsiasi consulenza con il nostro gruppo". Ma quindi, se non era lì, dinanzi al sindaco con i manager del gruppo Kering per uno scopo professionale per quale motivo partecipò alla riunione? Abbiamo provato a chiederglielo ed ecco la risposta giunta con un sms: "Non ho niente da dire. Credo che questo non la turbi perché di invenzioni su di me siete stati precursori costanti e impenitenti. Buon lavoro. Niente di personale, ovviamente". Dal padre di un presidente del Consiglio ci saremmo aspettati una chiarezza maggiore. E quando gli chie-

diamo in quali rapporti sia con Rotondaro risponde: "Non so chi sia". Ed è interessante scoprire, sempre attraverso Simoni, che a detta della Kering Rotondaro non si occupa più del progetto. "È in uscita dal nostro gruppo - dice Simoni - ma non so dirle il motivo. Le sue email e il suo telefono aziendale non sono più nella sua disponibilità, per quanto ne so". Infatti, avevamo provato a contattarlo, inutilmente, proprio sulle email del gruppo. Sarà una coincidenza, insomma, ma proprio mentre si scopre che Rotondaro è stato perquisito, si scopre anche che è in uscita dal gruppo Kering. Un gruppo dove il 42enne originario di Castrovillari, in provincia di Cosenza, aveva scalato posizioni di grande rilievo.

L'inchiesta è riservatissima (non ne conosciamo il contenuto, né sappiamo se Rotondaro sia indagato) ma è certamente parecchio imbarazzante sia per il mondo della moda sia per



la politica. Il nome di Rotondaro, infatti, unisce il The Mall e la costante presenza di papà Renzi alle vicissitudini del progetto outlet che, oltre Sanremo, punta anche su Fasano, in provincia di Brindisi. E anche a Fasano, come a Sanremo, fu registrata la presenza di Tiziano Renzi. “Mi hanno detto che era consulente per gli aspetti riguardanti il marketing, ma soltanto dopo”, spiega il sindaco di Sanremo, Alberto Biancheri. “Il direttore commerciale è Carmine Rotondaro – ci spiega Biancheri – l’ho incontrato due o tre volte. Era con Tiziano Renzi a quell’incontro anche se il padre del premier non si presentò. C’erano lui e Rotondaro. Io l’ho scoperto dopo e non l’ho mai più visto. Non ho ancora capito quale fosse il suo ruolo. Rotondaro lo vedo ogni volta che bisogna parlare di questioni legate alla pratica. Ma non ho un rapporto con lui al di fuori di questa vicenda”.

L’incarico a Bacci e la villa di Pontassieve

Il progetto sanremese – proprio oggi se ne discuterà nuovamente in consiglio comunale, poiché alcuni commercianti chiedono la sospensione della pratica – è stato affidato a una Srl: la Immobiliare Armea, con sede a Firenze, presieduta da Remi Leonforte che, come Rotondaro, lavora con il gruppo Kering Italia. A sua volta, la Immobiliare Armea appartiene alla Medel Investment, società lussemburghese. E a gestire la Immobiliare Armea, quindi il progetto dell’outlet sanremese, è Carmine Rotondaro. Ed è proprio Rotondaro che presenta il progetto al sindaco di Sanremo alla presenza di Tiziano Renzi. I lavori per l’outlet sono stati poi affidati a un imprenditore molto vicino a Matteo Renzi, ovvero Andrea Bacci, uomo legato a Tiziano Renzi, l’imprenditore che con la sua Coam ristrutturò la villa del premier a Pontassieve. È la stessa Coam che si stava occupando della costruzione dell’outlet sanremese e per la quale pochi giorni fa i pm di Firenze hanno chiesto il fallimento.